

scopo di regolarizzare la posizione di detto personale agli effetti della pensione per gli anni di servizio prestati presso detta Società; e per sapere come possa ritenere giustificato il rifiuto opposto dalla suddetta Società a consegnare tali valori, di spettanza altrui, col pretesto di crediti che a sua volta vanterebbe verso lo Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere, premesso che il Governo rispondendo ad interrogazioni degli onorevoli senatore Antonio Vicini e deputato Vicini, intorno all'inchiesta sulla condotta della magistratura Modenese nelle procedure penali dell'ultimo anno, ha affermato che l'inchiesta è stata determinata da accuse provenienti dal Partito socialista e mosse da spirito di parte; e per sapere se non sia vero invece che dall'autorità politica di Modena da oltre un anno sono state mosse continue e gravi censure all'operato della detta magistratura e che l'inchiesta eseguita deve a ciò attribuirsi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga necessario iniziare la costruzione del tronco ferroviario di raccordo dalla stazione al porto di Molfetta soddisfacendo così una legittima antica aspirazione di quella città; e sullo stato di abbandono in cui trovasi la stazione ferroviaria di Molfetta la cui inadeguata potenzialità paralizza il crescente sviluppo dei traffici con grave danno della vita economica regionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caradonna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non trovino opportuno di provvedere all'insegnamento dell'italiano nelle scuole popolari dell'Istria, la cui popolazione è nella maggioranza slava, in maniera da non pregiudicare lo scopo principale di quelle scuole.

« Attualmente l'insegnamento della lingua italiana è affidato a persone che nel maggior numero di casi non hanno la piena qualifica di maestro e nessuna di esse possiede quella richiesta in particolare per l'insegnamento nelle scuole slave della provincia.

« Siccome questi nuovi maestri non conoscono nemmeno una parola di slavo, non riescono a farsi capire dagli alunni. Lo studio della lingua italiana ne è ostacolata ed il successo è pressochè nullo.

« Oltracciò, all'insegnamento dell'italiano è riservata la metà o più della metà del numero complessivo delle ore di scuola, a danno delle altre materie, sicchè il progresso negli studi ne è sensibilmente pregiudicato.

« Si aggiunga le poche simpatie che questi maestri godono fra la popolazione, per il fatto che non ne rispettano i sentimenti nazionali, che trattano male gli alunni e si occupano principalmente di politica quali esponenti di partiti estremi (fascisti o nazionalisti), provocando giustificati risentimenti ed ostacolando l'opera di pacificazione nazionale, — e si avrà la giusta idea del male che essi rappresentano nella provincia d'Istria.

« Le popolazioni slave chiedono — nell'interesse della scuola (affinchè i loro figli non rimangano semianalfabeti) e della pace nazionale — che questi maestri, di recente venuti in questi parti da vari uffici, reparti di truppe, ecc. sieno richiamati e l'insegnamento dell'italiano affidato a maestri all'uopo qualificati secondo le leggi tutt'ora in vigore, e cioè tali che conoscano la lingua degli alunni e sieno abilitati all'insegnamento nelle scuole slave. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Stanger ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se e come intenda trattare e definire la questione dei demaniali ipotecari circa la pensione di Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Costa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non si intenda provvedere senza altro indugio alle sempre maggiori esigenze della stazione ferroviaria di Molfetta (Bari) tenendo conto dei giusti voti di quel « Comitato pro interessi cittadini » e provvedendo a costruire subito il tronco ferroviario di raccordo col porto e ad eseguire ogni altro lavoro di ampliamento e di sistemazione della stazione per evitare che la inadeguata potenzialità di essa paralizzi lo sviluppo dei traffici e danneggi gravemente la vita economica di quella industriosa città. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate,